

Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Attualità. L'allarme per l'eccessivo consumo

Acqua, risorsa non illimitata

Lo scorso mese di marzo, sulle pagine del quotidiano locale "Giornale di Vicenza" in più occasioni è stato affrontato il tema della risorsa "acqua" descritto da giornalisti diversi e il cui risultato conclusivo è stato un grido di allarme per il pericolo di trovarsi ancora una volta nei prossimi mesi con scarsità d'acqua.

Sembra strano che questo allarme giunga a ridosso delle intense precipitazioni piovose che hanno interessato il nostro territorio provinciale e non solo, soprattutto tra la fine dello scorso mese di febbraio e la prima settimana di marzo.

Tutti ricorderanno l'inondazione che ha coinvolto parte della città in particolar modo i quartieri della zona Stadio, sant'Agostino e Ferrovieri con danni notevoli alle abitazioni ed ai locali commerciali finiti nuovamente, a distanza di una decina d'anni, sott'acqua.

Al di là di questi episodi che comunque denotano problemi ancora irrisolti nello smaltimento delle acque meteoriche, il tema che ci interessa approfondire riguarda la ricarica della falda freatica che, a rigor di logica, con il persistere di giornate intensamente piovose (nei primi tre mesi del 2024 sono caduti a Vicenza 541,8 millimetri di pioggia), dovrebbe sicuramente favorire l'aumento del livello dell'acqua.

Ma, invece, secondo quando riportato dal quotidiano locale che ha attinto i dati dal sito

dell'Arpav, la falda non si è ricaricata affatto, tanto che il 10 marzo la falda al pozzo di Dueville misurava un livello di 45,032 metri sul livello del mare, più o meno stabile da inizio mese, mentre l'11 gennaio precedente segnava 54.678 metri (*Il Giornale di Vicenza*, 12 marzo 2024).

Sono dati che lasciano perplessi, perché chiunque abbia nel cortile di casa un pozzo artesiano, avrà notato come la pressione dell'acqua che fuoriesce sia notevolmente aumentata: indice inequivocabile dell'accresciuto livello dell'acqua dalla sottostante falda da cui pescano.

Tuttavia, in un altro articolo del *Giornale di Vicenza* del 24 marzo scorso, si legge che con le piogge cadute tra gennaio, febbraio e marzo, le premesse sono buone, ma non ottime. *"Ora i bacini sono pieni di acqua e le montagne innestate. Ci troviamo in una situazione migliore del 2022. Ma la capacità d'invaso della Pianura Padana non è sufficiente a soddisfare tutte le richieste. E se la neve si scioglierà troppo rapidamente, corriamo il rischio di ritrovarci in emergenza da luglio"* dichiara Nicola Dell'Acqua, commissario nazionale contro la scarsità idrica, ex direttore Arpav. Qui in Veneto alza la guardia alle prime giornate di caldo dopo tanta pioggia.

"Storicamente - spiega il commissario - lo scioglimento della neve avveniva lentamente e rappresentava una riserva a lungo

rilascio durante l'estate. Con il cambiamento climatico tutto è più rapido. E arrivano prima a valle grandi quantità di acqua che non sappiamo trattenere. Ecco perché a breve potremmo trovarci con problemi di siccità. Un'altro fattore che potrebbe evitare il peggio è la pioggia. Ma dovrebbe piovere bene: poco, dolcemente e frequentemente. Intanto, serve ridurre gli sprechi, le perdite, una corretta manutenzione degli invasi e ricariche acquifere. E opere".

Un'ulteriore analisi evidenzia inoltre, come si consuma troppa acqua: dati statistici parlano di circa 280 litri a testa al giorno contro una media europea che è meno della metà: 125 litri al giorno. Veneti e vicentini sono abituati a vivere su un grande serbatoio d'acqua, valutato in passato come il più ricco dell'intera Europa.

Ma la continua ricerca di nuovi approvvigionamenti dalla falda ha portato ad un aumento del 400% di prelievi nel giro di mezzo secolo, anche se la popolazione è cresciuta nello stesso periodo solo del 15%.

E ci sono punte di prelievo del prezioso liquido come nell'area del Medio Chiampo dove "pescano" ad esempio, molte concerie per il loro ciclo di produzione di ben 480 litri al giorno per abitante, o come l'Alto Trevigiano che se ne beve 400 o l'area veronese che è a quota 360.

Sono dati statistici, ovviamente, ma che mettono in luce il consumo non ottimale della risorsa "acqua".

Attualità. 95^a Adunata Nazionale degli Alpini a Vicenza

Maddalene ospiterà circa 350 penne nere

Mancano trenta giorni circa alla 95^a adunata Nazionale degli Alpini a Vicenza e la città intera è in fermento per questo importante appuntamento che torna in città dopo quello del 1991, che secondo le stime più recenti dovrebbe portare in città circa 500.000 persone. L'organizzazione affidata ad una società costituita appositamente (AA2024 srl) e temporaneamente per la gestione dell'evento e che ha la sua sede nel palazzo che per anni ha ospitato la questura a San Marco, è in piena attività ed ha coinvolto tutti i gruppi di alpini presenti sul territorio. Fra questi c'è anche il Gruppo alpini "penne mozze" di Maddalene che ha trasferito ad inizio anno la propria sede da Maddalene Vecchie al Villaggio del Sole, condividendo gli spazi con il locale Gruppo "Sarfatti" per problemi di carattere logistico e di gestione della sede. Ebbene, al gruppo Alpini di Maddalene è stata affidata la supervisione e la gestione di due tensostrutture e una palestra: quella di via Cereda, quella di via Turra e la palestra della scuola Ambrosoli di via Bellini in zona San Lazzaro. Un impegno non da poco, che richiede disponibilità e molta collaborazione considerando anche l'impegno per l'imbandieramento di strada Pasubio e di via S. Antonino, oltre naturalmente, del nostro quartiere. Informiamo che per chi lo desidera c'è la disponibilità di bandiere (cm. 70 x 100) da esporre in condomini e abitazioni private: è sufficiente recarsi alla sede degli alpini al Villaggio del Sole dove verranno consegnate previo offerta. Per questi motivi sono ben graditi quanti possono e desiderano collaborare con il gruppo Alpini di Maddalene. La premessa è d'obbligo perché è bene sapere che il Gruppo dovrà gestire e supportare le esi-



genze dei gruppi di alpini in arrivo da ogni dove e che verranno poi ospitati a Maddalene oltre che nella tensostruttura di via Cereda, dove

verranno allestite un centinaio di brandine, anche nel campo da calcio parrocchiale dove verrà predisposta una tendopoli dove troveranno posto altre 280 alpini circa, gestiti dal Circolo Noi Associazione di Maddalene che metterà a disposizione anche il tendone utilizzato per la successiva sagra di primavera. Perché, è bene ricordarlo, gli alpini che hanno già prenotato gli spazi in cui alloggiare, dovranno anche mangiare e dovranno pur contare su adeguati servizi igienici che saranno integrati per l'occasione, anche con un consistente numero di bagni chimici che verranno posizionati sempre a cura dell'organizzazione della manifestazione. Secondo le informazioni ricevute il coordinamento a Maddalene di tutti gli ospiti sarà gestito autonomamente dai diversi Gruppi di Alpini che provvederanno quindi autonomamente per il "rancio". Il Gruppo Alpini di Maddalene, con il capogruppo Marcello Dal Martello e tutto il consiglio

stanno inoltre organizzando per il sabato mattina 11 maggio la cerimonia collettiva dell'alzabandiera che si terrà sul piazzale della chiesa parrocchiale davanti al monumento ai caduti. Altre manifestazioni collettive verranno organizzate una volta verificata la presenza e dopo i necessari contatti tra organizzatori e alpini ospiti.

Comunque sia, saranno anche per Maddalene tre giornate di pacifica invasione del quartiere e che vedranno protagoniste sicuramente tantissime persone, soprattutto nelle ore serali, con canti alpini che sentiremo risuonare per lunghe ore.

E' ben conosciuto da tutti lo spirito di corpo che pervade chi ha fatto la "naja" in qualche reparto alpino, che in queste occasioni rivive nei partecipanti attraverso i diversi momenti di vicinanza fatti di ricordi, testimonianze e racconti vari.

Sarà per tutti, ospiti alpini e residenti di Maddalene un'occasione per partecipare ad una adunata nazionale che avrà il suo culmine nella giornata di domenica 12 maggio quando già dalle prime ore del giorno inizierà la sfilata dei vari gruppi il cui ammassamento avverrà nella zona di S. Lazzaro per poi proseguire lungo viale Verona, Corso San Felice, viale Milano, quindi viale Roma dove verrà allestito il palco sul quale andranno a sistemarsi le varie autorità civili e militari.

Anche nei prossimi numeri del nostro giornalino daremo ulteriori informazioni sulla organizzazione della manifestazione e sulla presenza e le eventuali attività dei vari gruppi nel nostro quartiere.

Una ultima ma significativa annotazione: il logo della adunata è stato realizzato dal grafico Fabrizio Dilda, nostro alpino concittadino che ha vinto l'apposito concorso indetto dall'Associazione Nazionale Alpini - Sezione Monte Pasubio di Vicenza.

La donna che inventò l'informatica

Carla Gaianigo Giacomini

A volte leggendo qualche rivista si fanno incontri interessanti con persone che hanno messo a disposizione le loro capacità per migliorare la nostra vita.

Ada Lovelace, chi è? La donna che inventò l'informatica... già questo titolo e questa premessa fanno venire la voglia di approfondire.

Andiamo indietro nel tempo e andiamo in Inghilterra. Nel gennaio del 1815 il poeta George Gordon Byron sposò Anne Isabel Milbanke, figlia unica di una coppia molto facoltosa. Quello stesso anno lord Byron divenne padre di Augusta Ada.

La bambina non conobbe mai il padre. Infatti la madre stanca di vivere con Lord Byron, incline ad una vita avventurosa e sentimentalmente tormentata, discretamente, si ritirò a vivere con la figlia nel podere dei suoi genitori.

Ada non conobbe mai il padre che morì in Grecia quando lei aveva otto anni.

La madre Anne Isabel era una delle poche donne della sua generazione ad avere una buona istruzione dimostrando una speciale inclinazione per la matematica. Fu lei stessa ad occuparsi dell'educazione della figlia, trasmettendole l'amore per questa materia, con la speranza che il rigore delle regole avrebbe contrastato la stravaganza paterna. I suoi tutori erano noti matematici. La ragazza a 12 anni, come accadde spesso ai ragazzini della sua età, voleva volare. Invece di limitarsi a saltare dalle sedie come gli altri, adottò un sistema più scientifico. Si dedicò allo studio degli uccelli e di materiali adatti al volo per

fabbricare delle ali riuscendo a progettare una macchina volante a vapore. Scrisse e illustrò un manuale sul volo che chiamò Flyology che si può tradurre in "volologia". Stravaganza o genialità?

A vent'anni sposa il conte William King-Noel conte di Lovelace dal quale ebbe tre figli, che non le impedirono di proseguire la sua grande passione per la matematica. Fu proprio in quegli anni che conobbe Charles Babbage il più importante matematico inglese del 19° secolo, che stava costruendo la "macchina differenziale" un complesso apparecchio in bronzo e acciaio che permetteva di risolvere automaticamen-

permettevano a tutti di capire il funzionamento della macchina. Infatti spiega che la meccanica dell'apparecchio era simile a quella del telaio Jacquard dove le schede perforate indicavano al telaio quali fili utilizzare in ogni punto, nello stesso modo l'apparecchio di Babbage poteva elaborare una successione di numeri razionali in vari problemi matematici. "Così come il telaio Jacquard tesse fiori e foglie, la macchina analitica tesse modelli algebrici" scrisse Lovelace. Praticamente Ada aveva scritto il primo programma informatico della storia per un computer di cui si conosceva solo la descrizione. La contessa aveva capito che questa macchina avrebbe potuto funzio-

nare con qualsiasi cosa che si potesse rappresentare con i numeri, come le note musicali o le lettere e immaginava un futuro in cui le persone avrebbero lavorato con strumenti di questo tipo.

Il suo intelletto matematico e la sua creatività le permisero di immaginare un campo astratto che sarà conosciuto come "informatica".

Ada Lovelace morì di cancro nel 1852 a soli 37 anni senza vedere realizzata la macchina analitica, ma nel 1979 un linguaggio informatico utilizzato nei sistemi militari e di trasporto di tutto il mondo fu chiamato "ADA" in suo onore.

"Il contributo delle donne è impareggiabile per l'avvenire della società" (papa Francesco)

N.B.: Per approfondire: **Ada Lovelace, la donna che inventò l'informatica** - Storica n. 181 marzo 2024;

Il computer dimenticato. Charles Babbage, Ada Lovelace e la ricerca della macchina perfetta - di Silvio Henin - Hoepli Milano, 2015



te le equazioni. Ada comprese subito le potenzialità della macchina e per una ventina di anni collaborò con il matematico prima come allieva e maestro, in seguito su un piano paritario. Quando Babbage iniziò a progettare una nuova macchina analitica che, oltre ad eseguire semplici calcoli matematici, poteva memorizzare i risultati e riutilizzarli in seguito in altre equazioni, la contessa Lovelace, affascinata dal meccanismo ne seguì i lavori. Il matematico italiano Luigi Federico Menabrea pubblicò un articolo sul progetto di Babbage e Ada lo tradusse in inglese, non solo, ma lo arricchì di note personali dettagliate e semplici che

Vita del quartiere. Mercoledì 10 aprile

La Giunta Comunale si riunirà a Maddalene

Come già anticipato nel numero scorso di Maddalene Notizie, tornano gli appuntamenti con la Giunta nei quartieri, l'iniziativa pensata per favorire la partecipazione dei cittadini alla vita della città attraverso confronti frequenti programmati con sindaco e assessori.

Dopo l'avvio sperimentale da ottobre dell'anno scorso a gennaio di quest'anno, l'iniziativa che porta la Giunta al di fuori della sede istituzionale di Palazzo Trissino, diventa adesso strutturale. In programma per il 2024 ci sono 12 incontri, uno ogni tre settimane da marzo fino a novembre quasi tutti nel tardo pomeriggio.

La Giunta continuerà, quindi a riunirsi fuori da Palazzo Trissino, in diversi luoghi della città e per favorire ancor più la partecipazione dei cittadini i prossimi incontri al termine della riunione dalle 18 alle 19,30.

Va ricordato che le riunioni di Giunta non sono aperte alla cittadinanza; soltanto al termine delle singole riunioni sindaco e assessori saranno a disposizione dei cittadini che vorranno confrontarsi per esporre tematiche di interesse pubblico riguardanti i singoli quartieri: da evitare, quindi, di chiedere incontri per questioni di carattere esclusivamente personale.

Per quanto riguarda il nostro quartiere di Maddalene la Giunta si riunirà alle 15,00 circa presso la sede del Marathon Club (ex scuole elementari Silvio Pellico) a Maddalene Vecchie. Al termine della riunione (dalle 18 alle 19,30) Sindaco e Assessori si trasferiranno presso la ex sala anziani del Patronato per incontrare i cittadini sia di Maddalene che del Villaggio del Sole che desiderano conferire con gli amministratori.

Per partecipare ai colloqui con sindaco e assessori è necessario prenotarsi preventivamente on line nel sito del Comune: www.comune.vicenza.it/servizi/giunta-quartieri/prenotazione.php.

Nella pagina di prenotazione del sito andranno compilati i vari campi con il proprio nome, cognome, indirizzo email, recapito telefonico, giorno e luogo dell'incontro e il tema che si vuole trattare. Non è necessario essere in possesso di alcuna documentazione.

E' tuttavia importante fornire nel modulo di prenotazione delle informazioni chiare circa il tema da trattare, in modo da permettere di essere indirizzato all'assessore di competenza.

La prenotazione deve essere inserita almeno cinque giorni prima della riunione di giunta.

Altre notizie

Ci ha lasciati don Antero Speggiorin

Nel pomeriggio di martedì 2 aprile scorso, nella casa di riposo per sacerdoti anziani "Novello" in via San Rocco a Vicenza, si è spento don Antero Speggiorin, da parecchi anni sacerdote in quiescenza residente in strada San Giovanni e originario di Maddalene.

Tutti a Maddalene lo abbiamo conosciuto e apprezzato negli ultimi anni quando, al termine del suo servizio pastorale come parroco in diocesi di Latina, era ritornato a Vicenza rendendosi sempre disponibile per le celebrazioni domenicali in parrocchia, soprattutto nella chiesa di Maddalene Vecchie. Lo ricorderemo sempre con tanto affetto e nostalgia.

Vita del quartiere. Domenica 21 aprile

Concerto di beneficenza

Aperto a tutti e a ingresso libero, si terrà domenica 21 aprile prossimo nella chiesa parrocchiale di Maddalene con inizio alle ore 17,00 un concerto con i cori Cantemus Vitam e il Rosso e il Nero che eseguiranno brani di artisti vari indicati nella sottostante locandina.

Con la collaborazione della Parrocchia di San Giuseppe in Maddalene



Concerto di Solidarietà

Con i cori

CANTEMUS VITAM

Diretto da Enzo Vivian
Tastiere Fiorella Mauri

IL ROSSO E IL NERO

Diretto da Lorella Miotello

DOMENICA 21 APRILE ALLE ORE 17.00

CHIESA PARROCCHIALE SAN GIUSEPPE IN MADDALENE

Via Cereda, 92 (Vicenza)

Musiche di

A. Branduardi, J. Denver, F. De Andrè, U2, F. Concato, K. Jenkins, L. Cohen e altri autori

INGRESSO LIBERO

Eventuali offerte saranno interamente devolute all'Istituto Palazzolo in Santa Chiara, che si occupa di sostegno a madri e bambini in difficoltà.

Istituto Palazzolo
in Santa Chiara



Arrivederci a sabato 20 aprile 2024